

FAQ WHISTLEBLOWING

Chi può inviare una segnalazione *Whistleblowing*?

I soggetti abilitati a effettuare le segnalazioni sono i seguenti:

- tutti i dipendenti della Banca, con qualsiasi tipo contrattuale (anche gli *stagiaire*, i tirocinanti);
- i liberi professionisti, i consulenti e i fornitori, che prestano la propria attività presso la Banca;
- gli agenti in attività finanziaria e i mediatori creditizi, nonché i loro collaboratori;
- gli azionisti/soci e i soggetti che ricoprono ruoli di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza presso la Banca.

Le segnalazioni sono ammesse anche da parte di quei soggetti che acquisiscono le informazioni sulle violazioni:

- durante il processo di selezione o in altre fasi precontrattuali (ad es. dai candidati), quando il rapporto giuridico non è ancora iniziato;
- durante il periodo di prova;
- nel corso del rapporto giuridico (ad es. dai pensionati) e la segnalazione viene effettuata successivamente allo scioglimento del rapporto stesso.

Quali tipi di segnalazioni posso inviare mediante il sistema *Whistleblowing*?

Si premette che, essendo molto ampio l'ambito delle violazioni eventualmente correlate alla normativa a presidio dell'operatività svolta dalla Banca, non è possibile elencare in via sistematica ed esaustiva le fattispecie potenzialmente oggetto di segnalazione.

Ai sensi della normativa di riferimento (D.lgs. 24/2023), oggetto delle segnalazioni è ogni comportamento, atto o omissione che possa costituire una violazione di disposizioni normative o dell'UE, lesiva dell'interesse pubblico o dell'integrità della Banca.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, le segnalazioni possono riguardare:

- illeciti amministrativi, contabili, civili o penali;
- condotte illecite rilevanti ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 o violazioni del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo;
- violazione delle disposizioni dettate in funzione di prevenzione dei fenomeni di riciclaggio e finanziamento del terrorismo;
- illeciti commessi in violazione della normativa europea o nazionale applicabile all'attività svolta dalla Banca, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, gli illeciti relativi ai seguenti settori: servizi, prodotti e mercati finanziari; tutela dell'ambiente; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali; sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
- atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione Europea, come individuati nei regolamenti, direttive, decisioni, raccomandazioni e pareri dell'Unione Europea;
- atti od omissioni riguardanti il mercato interno;
- ulteriori atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'Unione Europea.

Per maggiori dettagli, consultare la *Policy sul sistema interno di segnalazione delle violazioni (Whistleblowing)* rinvenibile al seguente indirizzo [Banca Progetto - Whistleblowing](#).

Qual è la procedura per inviare una segnalazione?

Il Segnalante ha a disposizione quattro canali interni per segnalare una violazione, ossia:

- il *tool* informatico SignalACT di Inaz al quale si accede attraverso il seguente link: <https://bancaprogettospa.signalact-inaz.it/whistleblowing/>;
- comunicazione scritta cartacea, consegnata a mano al Responsabile primario (Responsabile della Direzione Legale, *Compliance* e Societario)¹ oppure comunicazione scritta cartacea spedita in busta chiusa e sigillata al Responsabile primario² presso la sede legale della Banca in Via Bocchetto 6, 20123 - Milano;
- comunicazione telefonica o colloquio diretto con il citato Responsabile primario³;
- comunicazione scritta, per mezzo di posta elettronica ordinaria, all'indirizzo e-mail responsabilealternativo.whistleblowing@bancaprogetto.it del Responsabile alternativo, nei casi previsti dalla *Policy*. Questo canale è riservato al solo Responsabile alternativo.

Con riguardo al *tool* informatico, si dettagliano, in sintesi le fasi del processo di segnalazione. In particolare, il *whistleblower* deve:

- accettare l'informativa *Privacy* e la *Policy* di utilizzo del Portale;
- scegliere la modalità di segnalazione, testuale o vocale. Successivamente, scegliere se effettuare una segnalazione anonima o confidenziale;
- inserire l'oggetto e la categoria della violazione (tra quelle proposte nel menù a tendina); in caso si scelga la forma confidenziale compare anche il gruppo di campi per l'inserimento dei dati utente.
- descrivere in maniera puntuale e dettagliata le circostanze e i fatti oggetto di segnalazione, nonché le generalità, la qualifica e/o il ruolo del soggetto che ha posto in essere gli atti e/o i fatti oggetto di segnalazione. È possibile allegare anche uno o più *file* (es., .pdf, .xls, .jpeg etc...) a supporto.

Una volta inviata la segnalazione si accede alla schermata che conferma l'avvenuta segnalazione. L'utente segnalatore riceverà le credenziali che servono per accedere alla pagina da cui seguire la propria segnalazione in maniera autonoma e anonima (in quanto il nome utente è composto da caratteri alfanumerici), interloquire con strumenti di messaggistica con il gestore della segnalazione, monitorare lo stato di avanzamento della segnalazione, fino a completamento della procedura di analisi ed esito finale.

Qual è l'iter di gestione di una segnalazione?

La segnalazione viene gestita da:

- il Responsabile primario della segnalazione (o sui delegati), identificato dal Consiglio di amministrazione nel Responsabile della Direzione Legale, *Compliance* e Societario. È previsto il coinvolgimento di ulteriori funzioni aziendali solo se strettamente necessario e indispensabile per lo svolgimento delle analisi. In ogni caso è assicurata la riservatezza, la sicurezza e la protezione dei dati personali;
- se l'entità coinvolta è il Responsabile primario (o suo delegato) o un soggetto gerarchicamente o funzionalmente subordinato allo stesso, nonché nel caso in cui abbia un potenziale interesse correlato alla segnalazione, tale da compromettere imparzialità e indipendenza nel giudizio, la segnalazione è gestita dal Responsabile alternativo, indetificato nel Responsabile della Direzione *Internal Audit*.

¹ o al Responsabile alternativo (Responsabile della Direzione *Internal Audit*) nei casi previsti dalla *Policy*.

² Cfr. Nota 1.

³ Cfr. Nota 1.

È possibile rimanere anonimi?

Sì, la segnalazione può essere anonima. Sono ammesse, infatti, le segnalazioni anonime, laddove risultino puntuali, opportunamente circostanziate e supportate da idonea documentazione.

La mia identità può essere scoperta?

La segnalazione viene effettuata attraverso canali comunicativi dedicati, autonomi e indipendenti rispetto alle ordinarie linee di *reporting* della Banca, in grado di garantire la riservatezza - anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, ove siano utilizzati strumenti informatici - dell'identità del Segnalante, del Facilitatore, del Segnalato o, comunque, dei soggetti menzionati nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione, salvo il caso di segnalazione confidenziale; in quest'ultimo caso, i dati utente sono registrati in piattaforma e sono visibili solo al gestore della segnalazione all'interno della sua area protetta.

L'azienda può rintracciare i dati relativi alla connessione al sistema di segnalazione?

No, attraverso il *tool* informatico SignalAct, i dati sul *database* sono protetti con sistemi di crittografia, non possono essere ceduti a terzi e/o registrati su altri server o piattaforme, nonché non viene rintracciato l'indirizzo IP del PC da cui viene inviata la segnalazione.

Il Segnalante sarà informato dopo l'inserimento di una segnalazione?

Sì, dopo l'inserimento di una segnalazione, il Responsabile primario (o alternativo) invierà:

- entro 7 giorni dalla data di segnalazione, una conferma di ricezione della stessa;
- entro 3 mesi dalla data di conferma della ricezione della segnalazione, o entro 3 mesi dalla scadenza del termine di 7 giorni dalla presentazione della segnalazione, l'esito degli accertamenti condotti.

Che protezione ha il Segnalante dopo aver inviato una segnalazione?

La Banca garantisce la confidenzialità delle informazioni ricevute e mantiene riservata l'identità del Segnalante. Viene, infatti, garantita la riservatezza e la protezione dei dati personali del Segnalante, del Segnalato e degli altri soggetti coinvolti, ferma restando la non opponibilità degli obblighi di riservatezza quando le informazioni richieste sono necessarie per le indagini o i procedimenti avviati dall'Autorità giudiziaria in relazione ai fatti oggetto di segnalazione. Il Segnalante non deve subire condotte ritorsive, discriminatorie o comunque sleali conseguenti alla segnalazione.

Sono previsti provvedimenti a carico del Segnalante che effettua una segnalazione in malafede, ingiuriosa, calunniosa, diffamatoria, con dolo e/o colpa grave?

Sì, la Banca potrà intraprendere le più opportune misure disciplinari e/o legali a tutela dei propri diritti, beni e della propria immagine, nei confronti di chiunque, in mala fede, con dolo e/o colpa grave abbia effettuato segnalazioni false, infondate e/o al solo scopo di calunniare, diffamare o arrecare pregiudizio al segnalato.

È possibile ricorrere ad altri canali oltre al canale di segnalazione interna previsto dalla Banca?

In conformità alla normativa vigente in materia, il Segnalante può effettuare una segnalazione esterna all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), se sussiste una delle seguenti condizioni:

- la persona segnalante ha già effettuato una segnalazione interna e la stessa non ha avuto seguito;
- la persona segnalante ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito ovvero che la stessa segnalazione possa determinare il rischio di ritorsione;

- la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

Il Segnalante ha, infine, la possibilità di effettuare la segnalazione tramite la divulgazione pubblica, beneficiando della protezione prevista dalla normativa vigente al ricorrere di una delle condizioni previste dalla stessa.

Da ultimo, viene riconosciuta al Segnalante la possibilità di rivolgersi alle Autorità giudiziarie per inoltrare una denuncia di condotte illecite di cui è venuto a conoscenza nel contesto lavorativo.